

VareseNews

Una “trasferta estrema” per sei tifosi varesini

Pubblicato: Martedì 19 Gennaio 2016



Auto, aereo e treno. Italia, Lituania e Bielorussia, andata e ritorno in una manciata di ore, solo per il **piacere e la voglia di tifare Varese**. La trasferta che domani – mercoledì 20 – vede **protagonista la Openjobmetis sul campo di Minsk** è la più impegnativa da diversi anni a questa parte per la Pallacanestro Varese, ma anche al palasport della capitale bielorusa non mancherà **un drappello di tifosi** con le sciarpe biancorosse.

Sono **sei** – almeno quelli che ci hanno segnalato quest’avventura – a imbarcarsi per la partita, ma mentre la squadra ha preso il volo martedì all’alba, il gruppo di fans ha un piano di viaggio differente. **Partenza da Orio** al Serio alle 20,20, arrivo a **Vilnius** e serata nei locali della città lituana (in particolare al “Salento”, gestito da giovani italiani e consigliato dal play Ovidijus Varanauskas). Niente albergo perché alle **6,20 parte il treno in direzione di Minsk**: il convoglio arriverà verso le 10 del mattino locali – qui saranno le 8 di mercoledì – in tempo quindi per raggiungere l’appartamento prenotato e per un giro turistico in città. Temperatura permettendo, visto che si parla di **15 o 16 gradi sotto zero**.

Leggi anche

- **Basket** – Openjobmetis a Minsk con gli uomini contati

«La **partita è alle ore 19 locali**, le 17 a Varese, e così dopo la partita quel che rimarrà di noi potrà finalmente riposarsi per qualche ora» **spiega Stefano**, uno dei 7 “trasfertisti estremi”. «**Alle 11 bielorusse di giovedì saremo di nuovo sul treno** per Vilnius da dove, alle 17 lituane, parte il nostro volo di ritorno per l’Italia. Tutto per amore di Varese e della sua squadra di pallacanestro».

La partenza dallo scalo bergamasco arriva al culmine di **circa tre settimane di preparazione**: «Nulla di impossibile, ma è chiaro che il tempo richiesto per pianificare tutto è superiore rispetto a tutte le altre volte – prosegue Stefano – La parte più **complicata è stata per il visto** perché ad esso vanno aggiunti **l’assicurazione medica, l’affitto** di un appartamento e **l’invito** da parte di qualcuno, generalmente chi mette a disposizione l’appartamento stesso. Poi la questione degli spostamenti: **il volo su Vilnius** ci permette di accorciare la durata totale del viaggio e di **risparmiare** sensibilmente rispetto a quello diretto su Minsk».

Il **gruppetto di tifosi** – con Stefano ci sono Gualtiero («milanese di Garbagnate, ma tifosissimo da sempre della Pallacanestro Varese»), Monica, Emanuele, Andrea e Luca – è formato quasi per intero da abbonati al PalaWhirlpool e ha ricevuto un gradito **omaggio anche dalla società**, che in segno di ringraziamento ha dato loro alcuni **capi di merchandising da indossare** alla Minsk Arena. «È stato bello ricevere l’attenzione del club, ora speriamo che anche sul campo la squadra ci faccia un bel regalo: l’augurio è quello di vincere, ben sapendo che il risultato dell’andata (94-63 per la Openjobmetis) è fasullo. Vorremmo vedere giocatori che danno tutto, **come è avvenuto domenica a Caserta** quando è anche arrivata una bella vittoria». E per il futuro i trasfertisti hanno un sogno: «Che **Charlie Recalcati** torni a Varese nelle vesti di presidente: sarebbe il coronamento di una carriera».

Leggi anche

- **Basket** – Openjobmetis a Minsk con gli uomini contati

Damiano Franzetti

damiano.franzetti@varesenews.it